



APRILE 2020

Indice

Settori

Speciale emergenza p. 2 Coronavirus

Agricoltura, Affari marittimi

e Pesca p. 4

Ambiente p. 6

Istruzione, Cultura

e Audiovisivo p. 7

Lavoro e

Politiche sociali p. 8

Industria e Turismo p. 9

Coesione territoriale,

Internazionalizzazione e

Cooperazione p. 11

Inclusione attiva, Sanità

e Consumatori p.13

Energia, Servizi digitali

e Trasporti p.15

Regione Marche

<u>PO</u> Attività di coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

Servizio Affari Istituzionali e Integrità

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

Bando per lo sviluppo di azioni mirate alla sostenibilità ambientale Scadenza: 29.04.2020

Intelligenza ambientale Scadenza: 23.06.2020

Distretti e quartieri energetici per le transizioni

Apertura: 05.05.2020 Scadenza: 01.09.2020

Resilienza climatica delle città e degli insediamenti costieri Europei Scadenza Fase 2: 03.09.2020

Sviluppare e gestire sistemi circolari nei settori della plastica, del tessile e dell'arredamento

Seconda scadenza: 03.09.2020

<u>La pesca nel contesto eco-sistemico</u> Scadenza fase 2: 08.09.2020

000001120 1000 21 0010012020

Stimolare la domanda di competenze energetiche sostenibili nel settore dell'edilizia

Scadenza: 10.09.2020

Supportare le autorità pubbliche nel guidare la

Scadenza: 10.09.2020

Miglioramento dell'intelligenza degli edifici

esistenti attraverso innovazioni per le

apparecchiature obsolete Scadenza: 10.09.2020

Per iscriversi alla Newsletter cliccare QUI.

IPA II
INTERREG EUROPE
MED
ADRION
ITALIA-CROAZIA
MCE/CEF
EFSI
POR FESR MARCHE

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

Cooperazione internazionale nei contesti abitativi smart per le persone anziane Scadenza: 22.04.20

Invecchiamento sano con il supporto di soluzioni digitali
Scadenza: 22.05.2020

Bando per il sostegno al dialogo sociale Scadenza: 25.05.2020

Incubatrici (organizzazioni di sostegno alle imprese) per l'imprenditoria inclusiva e sociale

Scadenza: 25.05.2020

Invito a presentare proposte per promuovere
e proteggere i diritti delle persone con

Scadenza: 01.06.2020

Colmare il divario tra ricerca ed innovazione nell'ambito della sanità
Scadenza: 04.06.2020

Aumento progressivo dell'innovazione per un invecchiamento attivo e in buona salute Scadenza: 18.06.2020

Mitigare la povertà energetica delle famiglie Scadenza: 10.09.2020

PROGRAMMI

SALUTE 2014-2020 E a S I

HORIZON 2020 POR FSE MARCHE

AGENDA EVENTI

Giorno Europeo del Turismo 2020 Bruxelles , 05.05.2020

Sfruttare le competenze dei professionisti dell'edilizia per realizzare il Green Deal Bruxelles, 12.05.2020

Forum sulla migrazione Europea - sesto meeting Bruxelles, 02.06.2020

Il ruolo del volontariato nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Bruxelles, 02.07.2020





APRILE 2020

Speciale: emergenza Coronavirus

La pandemia di Coronavirus ha generato una situazione di crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nella storia dell'Unione Europea. Nelle ultime settimane, le istituzioni europee hanno adottato una serie di misure che spaziano dall'ambito sanitario a quello economico e sociale per far fronte alla gravità dell'emergenza. Di seguito si propone una sintesi delle principali iniziative adottate dall'UE.

Sanità pubblica

- Sostegno diretto al settore sanitario dell'UE attraverso lo stanziamento di 3 miliardi di euro provenienti dal bilancio dell'UE associati ad altri 3 miliardi stanziati dagli Stati membri, per finanziare lo strumento per il sostegno di emergenza e la prima scorta comune di attrezzature mediche resceu, adottata nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE; le misure sono approvate dal Parlamento Europeo nella sessione plenaria del 16 e 17 Aprile.
- Orientamenti della Commissione per ottimizzare l'offerta e la disponibilità di farmaci, riguardanti la fornitura, distribuzione e uso razionali di farmaci vitali per la cura dei pazienti colpiti da coronavirus, nonché il rischio di carenza di farmaci.
- <u>Orientamenti della Commissione</u> sull'aumento della produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) per garantire forniture adeguate in tutta Europa, anche tramite la riconversione delle linee di produzione esistenti.
- Orientamenti della Commissione sull'obbligo di autorizzazione da parte degli Stati membri per l'esportazione di dispositivi di protezione individuale fuori dall'UE: gli Stati possono concedere autorizzazioni se non è a rischio la disponibilità di tali dispositivi o per motivi umanitari.
- Orientamenti della Commissione del 15 Aprile 2020 sulle metodologie di test per il coronavirus per sostenere gli Stati nell'utilizzo efficace dei test nelle strategie nazionali e durante le diverse fasi della pandemia, compresa la graduale revoca delle misure di confinamento.
- Comunicazione congiunta della Commissione e Consiglio del 15 Aprile 2020 sulla <u>tabella di marcia europea per una comune revoca graduale delle misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus.</u>, in approvazione per la sessione plenaria del 16 e 17 Aprile del Parlamento Europeo.

Economia

- Strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (SURE), approvato dall'Eurogruppo nella seduta del 9 Aprile 2020, al fine di aiutare le persone a mantenere il loro posto di lavoro durante la crisi. SURE fornirà agli Stati membri fino a 100 miliardi di euro di finanziamenti, coprendo una parte dei costi relativi alla creazione o all'estensione dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo.
- Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato che introduce maggiore flessibilità per consentire agli Stati membri di sostenere maggiormente l'economia durante l'epidemia di Coronavirus. Il 22 marzo la Commissione europea ha approvato le misure italiane di aiuti pari a 50 milioni di euro per sostenere la produzione e la fornitura di dispositivi medici, come i ventilatori e di dispositivi di protezione individuale, come mascherine, occhiali, camici e tute di sicurezza. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato è stato modificato in data 3 Aprile, per le modifiche vedi pagina 9.
- Misure di liquidità per aiutare le piccole e medie imprese più colpite:
- 1. La Banca europea per gli Investimenti (BEI) punterà a investire ulteriori 20 miliardi di euro nelle piccole e medie imprese, in parte utilizzando capitale proprio e in parte con il sostegno del bilancio dell'UE;
- 2. <u>La Commissione metterà a disposizione del Fondo europeo per gli investimenti (FEI) 1 miliardo di euro dal bilancio UE</u> a titolo di garanzia affinché fornisca liquidità alle PMI, mobilitando complessivamente 8 miliardi di euro per aiutare almeno 100.000 imprese. Per maggiori informazioni vedi pagina 10.
- 3. Sempre nel quadro temporaneo in materia di aiuti di stato, si prevedono misure di aiuto per le imprese in difficoltà dal 31 Dicembre 2019. Per maggiori informazioni vedi pagina 9.





APRILE 2020

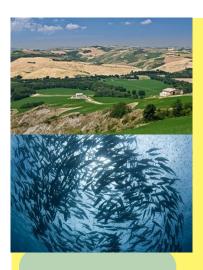
- Iniziative di investimento in risposta al coronavirus (<u>Coronavirus Response Investment Initiative</u> del 13 Marzo 2020 e <u>Coronavirus Response Investment Initiative Plus</u> del 2 Aprile 2020) per fornire liquidità immediata agli Stati membri attingendo ai fondi non utilizzati della politica di coesione (per maggiori informazioni vedi pagina 11). Le iniziative comprendono:
- 1. Un tasso di finanziamento del 100% da parte dell'UE per le misure di lotta alla crisi messe in atto dagli Stati membri;
- 2. Nuovi metodi per raggiungere i più vulnerabili nell'ambito del **Fondo di aiuti europei agli indigenti**, come il ricorso alle consegne a domicilio e l'uso di buoni elettronici per ridurre il rischio di contaminazione;
- 3. Flessibilità per trasferire finanziamenti tra priorità di programmi, senza limiti percentuali, e tra categorie di regioni per finanziare le azioni facenti parte della risposta al Coronavirus;
- 4. Sostegno ai pescatori e agli agricoltori, inclusa la proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento della politica agricola comune (PAC), che slitta dal 15 Maggio 2020 al 15 Giugno 2020.
- Flessibilità del quadro europeo per le finanze pubbliche tramite la "clausola di salvaguardia" del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) per consentire misure eccezionali di sostegno di bilancio. In questo modo è applicata la massima flessibilità alle norme di bilancio per aiutare i governi nazionali a sostenere i sistemi sanitari e le imprese e a lottare contro la disoccupazione durante la crisi.
- Risposta della Banca centrale europea con un programma di acquisto per l'emergenza da 750 miliardi di euro di titoli pubblici e privati durante la crisi, in aggiunta al programma da 120 miliardi di euro stabilito in precedenza e di altri fondi, arriva ad un totale di 1000 miliardi di euro disponibili.

• Frontiere e mobilità

- <u>Orientamenti della Commissione</u> relativi alle misure per la gestione delle frontiere destinate a tutelare la salute e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali.
- Orientamenti della Commissione sulle corsie verdi (green lanes) per garantire la rapidità e la continuità dei flussi di beni nell'UE ed evitare strozzature ai principali punti di valico delle frontiere interne.
- Restrizioni temporanee dei viaggi non essenziali verso l'UE con esenzioni per specifiche categorie di viaggiatori e con orientamenti forniti (il 30 marzo) alle guardie di frontiera e alle autorità competenti per i visti al fine di agevolare il rimpatrio dei cittadini bloccati all'estero.
- <u>Orientamenti pratici della Commissione</u> per garantire la libera circolazione dei lavoratori, in particolare nei settori alimentare e sanitario.
- Orientamenti della Commissione in materia di sanità, rimpatrio e modalità di viaggio per passeggeri delle navi da crociera ed equipaggi di navi da carico.
- Sostegno alle compagnie aeree e sospensione del principio use it or lose it, in base al quale i vettori aerei devono usare almeno l'80% delle bande orarie aeroportuali loro assegnate per mantenerle anche l'anno successivo. Per maggiori informazioni vedi pagina 15.

Ricerca ed Innovazione

- <u>Stanziamento di 140 milioni di euro complessivi</u> per sviluppare vaccini, nuovi trattamenti, test diagnostici e sistemi medici per prevenire la diffusione del coronavirus e salvare vite umane.
- Primo piano di azione ERA vs Coronavirus per sviluppare azioni coordinate di ricerca e innovazione a breve termine.



Bandi aperti

Mitigazione dei rumori sottomarini e del loro impatto ambientale Scadenza: 21.04.2020

Implementare le economie rurali attraverso servizi di piattaforme digitali intersettoriali

Scadenza: 22.04.2020

Bando di sostegno a programmi singoli: a ed informazione sui prodotti agricoli di eccellenza dell'Unione nel mercato interno

Scadenza: 03.06.2020

Affrontare il declino degli impollinatori selvatici e i suoi effetti sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici

Scadenza fase 2: 03.09.2020

Mercati agricoli e commercio internazionale nel contesto degli obiettivi di sostenibilità

Scadenza fase 2: 08.09.2020

<u>La pesca nel contesto</u> <u>eco-sistemico</u> Scadenza fase 2:



Newsletter

APRILE 2020

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

Videoconferenza dei ministri di agricoltura e pesca: l'impatto dell'emergenza covid-19

sui settori agricolo ed ittico

Il giorno 25 Marzo si è svolta la videoconferenza dei ministri UE dell'agricoltura e della pesca, organizzata dalla presidenza Croata, con l'obiettivo di discutere dell'impatto della pandemia di Covid-19 sui settori agricolo ed ittico, incluse le misure di contrasto già prese e quelle pianificate a livello nazionale ed Europeo. Alla videoconferenza hanno partecipato anche i commissari UE Janusz Wojciechowski e Virginijus Sinkevičius, rispettivamente a capo delle DG Agricoltura ed Ambiente.

Come dichiarato da Marija Vučković, Ministra dell'agricoltura della Croazia, garantire la sicurezza alimentare è una delle questioni più importanti per 500 milioni di cittadini europei, ma per poter assicurare il normale funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare, è fondamentale identificare gli ostacoli critici causati dalla pandemia di covid-19. Le principali questioni segnalate dalla maggior parte degli Stati membri nel corso della videoconferenza sono state le restrizioni alla circolazione delle merci, i cambiamenti nei modelli di consumo e nel funzionamento dei sistemi di produzione agroalimentare, nonché la forza lavoro insufficiente a causa della chiusura delle frontiere, dei requisiti di distanza sociale, dell'isolamento obbligatorio o della quarantena.

In risposta a queste difficoltà, la Commissione ha fatto riferimento al "Corona Response Investment Initiative" per sbloccare rapidamente 37 miliardi di euro di investimenti pubblici europei per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19. Per quanto riguarda gli **aiuti di Stato**, gli importi massimi sono stati fissati a 120.000 € per imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100.000 € per imprese impegnate nella produzione primaria di prodotti agricoli. Per le società attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la soglia è fissata a 800.000 €.

Le misure già proposte dalla Commissione europea in tutti i settori, compresi i trasporti e <u>l'introduzione di "corsie verdi" per l'approvvigionamento alimentare</u>, la salute e la sicurezza sociale insieme alla flessibilità in materia di aiuti di Stato, introdotta dal <u>quadro temporaneo in materia di aiuti di stato</u>, stanno contribuendo ad affrontare questa crisi. Tuttavia, è chiaro che sono necessarie <u>ulteriori misure mirate al sostegno dei settori agricolo e della pesca dell'UE</u>, rispondendo alle esigenze specifiche di ciascun Stato membro.

Gli Stati membri hanno proposto misure supplementari, tra cui la semplificazione o la deroga a determinate procedure, ad esempio in relazione ai controlli in loco, alla modifica dei programmi di sviluppo rurale, alla comunicazione o all'adempimento degli obblighi dei beneficiari. È stata proposta una maggiore flessibilità nell'attuazione delle misure della PAC e nel trasferimento di fondi approvati tra misure e programmi, oltre a facilitare i pagamenti anticipati e l'attivazione delle misure di intervento e di crisi previste dal regolamento sull'organizzazione comune dei mercati agricoli. In questo senso, il 6 Aprile 2020 è stata adottata dalla Commissione la proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento della politica agricola comune (PAC): la nuova scadenza per le domande sarà ora il 15 giugno 2020, anziché il 15 maggio 2020. L'estensione, che è possibile per tutti gli agricoltori ammissibili nei vari Stati membri, consentirà ai beneficiari di avere più tempo per compilare le domande per ricevere sia pagamenti diretti che pagamenti per lo sviluppo rurale.

Per quanto riguarda la pesca, gli Stati membri hanno proposto una maggiore flessibilità nell'ambito del **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca**, semplificando le procedure di riprogrammazione e allentando i massimali attuali.

Infine, i ministri hanno concluso con una nota positiva per scoraggiare gli episodi di *panic buying*, sottolineando che è stato e sarà disponibile cibo sufficiente per tutti i consumatori europei.





APRILE 2020

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

CRII+: misure adottate dalla Commissione per supportare il settore ittico e rurale

La Commissione europea ha adottato delle misure specifiche che rientrano nel piano Coronavirus Response Investment Initiative Plus (CRII+), che integra il primo pacchetto CRII introducendo una flessibilità straordinaria, affinché l'intero sostegno finanziario del Fondo di coesione, del Fondo sociale europeo e del Fondo di sviluppo regionale europeo, possa di essere pienamente mobilitato: le spese saranno ammissibili con effetto retroattivo dal 1° Febbraio e saranno disponibili fino al 31 Dicembre 2020.

Parte di queste nuove misure riguardano il sostegno ed il salvataggio del settore ittico e rurale: per quanto riguarda il primo settore, è previsto il sostegno all'arresto temporaneo delle attività di pesca e di produzione per l'acquacultura. Sarà il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) a garantire una compensazione finanziaria ai pescatori per la cessazione temporanea delle attività: in particolare, l'Unione Europea contribuirà per un massimo del 75% della compensazione e la parte restante sarà a carico degli Stati Membri. Inoltre, data la portata dell'emergenza, sarà consentito applicare una procedura semplificata per le modifiche dei programmi operativi degli Stati Membri, relativi a specifiche misure e alla ridistribuzione delle risorse finanziarie. Infine, la Commissione ha assicurato la massima garanzia di flessibilità agli Stati Membri di allocare le risorse anche con breve preavviso, al fine di affrontare le esigenze dettate dal coronavirus. La Commissione ha deciso di adottare ed introdurre queste misure per assicurare una maggiore stabilità dei mercati, ridurre il rischio dello spreco dei prodotti o che questi ultimi vengano convertiti in alimenti non destinati al consumo umano. Sarà compito degli Stati Membri stabilire i prezzi per le organizzazioni di produttori, assicurando una concorrenza leale tra questi ultimi: solo una volta fissati i prezzi verrà attivato il meccanismo di stoccaggio.

Le misure adottate per sostenere il settore rurale, invece, riguardano essenzialmente l'utilizzo di strumenti finanziari: gli agricoltori e altri produttori del settore rurale potranno beneficiare di prestiti fino a 200 mila euro a condizioni favorevoli, grazie ai bassi tassi di interesse e a piani di pagamento agevolati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**).

Inoltre, dal momento in cui gli Stati Membri si trovano in difficoltà a soddisfare i requisiti e le condizioni della PAC a causa dell'epidemia, la Commissione ha adottato misure concrete, quali:

- La scadenza del termine di pagamento relative alla PAC sarà posticipata di un mese (dal 15 maggio al 15 giugno 2020);
- Verranno aumentati gli anticipi dei pagamenti diretti e quelli per lo sviluppo rurale, in modo tale da incrementare la liquidità degli agricoltori. Inoltre, le percentuali degli anticipi passano dal 50% al 70% per i pagamenti diretti, mentre passano dal 75% all'85% per i pagamenti per lo sviluppo rurale (gli anticipi saranno garantiti a partire dal 16 ottobre 2020);
- Verranno ridotti i controlli fisici in loco e sarà garantito un maggiore margine di manovra nei requisiti temporali, in modo da evitare oneri amministrativi ed eventuali ritardi.

Attualmente gli Stati Membri hanno il compito di effettuare controlli per assicurare che i criteri di ammissibilità siano soddisfatti. Di importanza cruciale è ridurre al minimo i contatti fisici tra gli agricoltori e gli ispettori durante i controlli.





APRILE 2020

HORIZON 2020

LIFE

Bandi aperti

Tecniche avanzate di perforazione e completamento dei pozzi per la riduzione dei costi nell'energia geotermica Scadenza 21.04.2020

Sviluppo di tecnologie per combustibili rinnovabili di nuova generazione dalla CO2 e dall'energia rinnovabile (potenza ed energia ai combustibili rinnovabili)
Scadenza: 21.04.2020

Bando per lo sviluppo di azioni mirate alla sostenibilità ambientale

Scadenza: 29.04.2020

Intelligenza ambientale Scadenza: 23.06.2020

Soluzioni naturali innovative per città ad emissioni zero e migliorare la qualità dell'aria Scadenza fase 2: 03.09.2020

Resilienza climatica delle città e degli insediamenti costieri

Scadenza fase 2: 03.09.2020

Riduzione del rischio di incendi nei boschi: attraverso un approccio della gestione degli incendi integrato a livello

Scadenza fase 2: 03.09.2020

Innovazione dei beni primari nell'economia circolare: processi sostenibili di riciclo e riutilizzo

Scadenza fase 2: 03.09.2020

Stimolare la domanda di competenze energetiche sostenibili nel settore dell'edilizia

Scadenza: 10.09.2020

Agenda

Solidarietà intergenerazionale per un pianeta verde e sostenibile

Webinar, 28.04.2020

Ambiente

La strategia Farm to Fork per una produzione alimentare sostenibile

A causa dell'emergenza covid-19, è stata rimandata al prossimo 29 Aprile la presentazione da parte della Commissione della strategia Farm to Fork (F2F), già annunciata nell'ambito della comunicazione sul Green Deal adottata l'11 dicembre 2019. La strategia conterrà gli obiettivi e le azioni necessarie per garantire un sistema alimentare equo, salutare ed ecologico, secondo i target fissati dal Green Deal e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Nel discorso di presentazione, la Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, ha ribadito la necessità di fornire ai cittadini europei prodotti alimentari sicuri, nutrienti ed economici, nonché di supportare agricoltori e pescatori lungo tutta la catena alimentare con una strategia che copra ogni fase, dalla produzione al consumo dei prodotti.

Il Green Deal europeo, infatti, non può essere raggiunto senza affrontare la questione della sostenibilità alimentare. Nel corso della videoconferenza del 26 marzo del Gruppo informale degli uffici italiani a Bruxelles con Luca Moretti (Dirigente del CNR di Bruxelles e Rappresentante nazionale italiano nel Comitato Horizon 2020), è stato presentato una bozza con le linee generali del **bando Green Deal**, la cui uscita è prevista tra fine luglio e inizio settembre 2020 con un budget di 1 miliardo di euro (salvo deviazioni per coprire azioni legate a Coronavirus). Il documento presenta 11 aree d'intervento, 8 verticali e 3 orizzontali. La bozza è stata mandata agli Stati membri per raccogliere le loro osservazioni. Luca Moretti ha inviato per conto del MIUR la versione con le osservazioni dell'Italia che sarà oggetto del prossimo comitato shadow che si terrà il 24 aprile prossimo.

L'obiettivo generale della strategia F2F è accelerare la **transizione verso un sistema alimentare sostenibile** con un impatto ambientale neutro, sia in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici e allo stesso tempo contribuisca alla sicurezza alimentare, permettendo ai cittadini la scelta di una dieta sana. Un tale sistema alimentare richiede sostenibilità economica, ovvero una produzione primaria competitiva e settori manifatturieri e al dettaglio nell'UE che preservino il reddito di agricoltori e pescatori.

Più esattamente, la strategia stabilirà come:

il contributo in natura e altro ancora.

- Garantire una produzione primaria sostenibile;
- Stimolare le pratiche sostenibili di trasformazione dei prodotti alimentari, vendita al dettaglio e servizi alimentari;
- Promuovere un consumo alimentare sostenibile, facilitando il passaggio a diete sane e sostenibili;
- Ridurre la perdita e lo spreco di cibo (attualmente, nell'UE circa il 20% del cibo prodotto viene sprecato, buttato via o lasciato marcire nei campi).

La strategia includerà inoltre misure per ridurre significativamente l'uso e il rischio di pesticidi chimici, nonché l'uso di fertilizzanti e antibiotici; queste azioni andranno di pari passo con le azioni volte a migliorare il benessere degli animali. Infine, per promuovere un consumo alimentare sostenibile, la Commissione proporrà azioni per aiutare i consumatori a scegliere diete sane e sostenibili fornendo migliori informazioni sugli alimenti, come provenienza e valore nutrizionale. L'attuazione della strategia sarà resa possibile dallo sviluppo di un quadro politico e normativo dell'UE coerente e stimolando la ricerca e gli investimenti finanziari per fornire soluzioni a sistemi alimentari sostenibili; saranno previste delle misure per lo sviluppo di un quadro di monitoraggio dell'attuazione della medesima.

Programma LIFE 2020

Anche il Programma LIFE a seguito della crisi Covid-19 ha preso una serie di misure relative al processo di presentazione delle proposte e volte ad aprire nuove possibilità in termini di progettazione. Innanzitutto, tutti i termini per le presentazioni delle proposte sono stati prorogati di un mese; inoltre i candidati avranno la possibilità di discutere uno ad uno il proprio progetto in breve con un consulente progettuale, tramite un sistema di registrazione disponibile al link sotto per ogni bando relativo all'ambiente o all'azione per il clima. Tutti i progetti saranno supportati finanziariamente da iniziative locali che potranno contribuire al perseguimento dell'obiettivo stesso, in modo tale da facilitare l'accesso al programma LIFE anche ai piccoli gruppi locali. Altra novità riguarda le start-up, che verranno integrate in questo programma anche se normalmente non sono qualificate come beneficiari coordinatori a causa della loro limitata capacità finanziaria: verrà costituita una partnership con una società più grande, offrendo così la possibilità alla start-up di passare ad uno sviluppo completo del mercato. Attualmente la Commissione sta prendendo in considerazione l'elaborazione di misure aggiuntive che coprono aspetti finanziari e amministrativi, tra cui la percentuale dei pagamenti di prefinanziamento e il piano dei pagamenti, l'ammortamento,

Le pagine dedicate al bando includono gli orari e i pacchetti applicativi, elencati per tipo di progetto e sottoprogramma (ambiente o azione per il clima); inoltre è possibile avere informazioni generali su chi può partecipare alla call, come presentare domanda e sui modelli di convenzione di sovvenzione.

Per ulteriori informazioni e opportunità relative al programma Life 2020 consultare il seguente Link.





APRILE 2020

<u>Creativa</u>

Programma Europa

Bandi aperti

Sperimentazioni
politiche europee nel
campo dell'istruzione e
della formazione
condotte da autorità
pubbliche di alto
livello

Scadenza: 21.04.2020

Collegare la cultura e i contenuti audiovisivi attraverso il digitale

Scadenza: 14.05.2020

Scuola aperta e collaborazione sull'educazione scientifica

Scadenza: 17.11.2020

Educazione scientifica fuori dalle aule

Prima scadenza: 15.04.2020 Seconda scadenza: 17.11.2020

Capitale europea della cultura

Scadenza: 31.12.202

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Bando – Sperimentazioni di politiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione condotte da autorità pubbliche di alto livello

Le sperimentazioni di politiche europee sono progetti di cooperazione transnazionali realizzati da autorità pubbliche di alto livello degli Stati Membri. Hanno come scopo quello di verificare l'attinenza ed il potenziale impatto di misure politiche tramite sperimentazioni sul campo condotte contemporaneamente da paesi diversi, sulla base di approcci sperimentali e valutazioni comuni. Gli obiettivi che questo bando si pone sono:

- La promozione della cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale per promuovere miglioramenti sistemici ed innovazione nei settori di istruzione e formazione;
- L'implementazione della raccolta dati e dell'analisi di elementi di prova rilevanti per garantire l'efficacia delle misure innovative;
- Dimostrare la compatibilità tra teoria e pratica, in particolare tra politiche dell'UE e i programmi di finanziamento, tra misure europee, nazionali e regionali;
- La trasferibilità delle misure innovative, creando delle condizioni adatte per inserire le misure sperimentate con esito positivo in una politica o in un sistema.

Il bando si divide in due lotti, che hanno temi prioritari diversi:

Lotto 1: istruzione e competenze digitali; insegnamento ed insegnanti;

Lotto 2: meccanismi di finanziamento per il miglioramento delle competenze e la riconversione professionale; politiche a sostegno della convalida dell'apprendimento non formale.

Destinatari: Stati Membri dell'Unione Europea, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) e i Paesi candidati all'adesione all'UE (Macedonia del Nord, Turchia, Serbia).

Dotazione: 14.000.000€ totali, ripartiti tra i due lotti (12.000.000€ per il primo e 2.000.000€ per il secondo).

Prima Scadenza: 21 Aprile 2020 per le proposte preliminari. Seconda Scadenza: 24 Settembre 2020 per le proposte complete.

Per ulteriori informazioni consultare il Link

Bando - Scuola aperta e collaborazione sull'educazione scientifica

In questo momento l'UE sta affrontando una carenza di competenza del personale nel campo scientifico a tutti i livelli della società. Questa rappresenta una buona opportunità per espandere l'apprendimento scientifico, in ambienti formali e non. Statistiche dimostrano che i cittadini europei, giovani ed anziani, riconoscono l'importanza della scienza e vorrebbero essere maggiormente informati, grazie ad un investimento maggiore nell'istruzione. Gli obiettivi che questo bando si pone sono:

- Creare nuove partnership tra comunità locali per promuovere una maggiore formazione scientifica per tutti i cittadini;
- Istituire "scuole aperte" in cui le scuole, in collaborazione con i gruppi di interesse, possano diventare un agente del benessere della comunità stessa;
- Promuovere partnership che incoraggino competenza, networking, condivisione delle ricerche scientifiche e tecnologiche tra le diverse imprese.

Destinatari: Persone giuridiche provenienti da: Stati Membri dell'Unione Europea, incluse le regioni periferiche, Paesi oltreoceano collegati con gli Stati Membri UE. Paesi associati ad Horizon 2020 ed altri specificati nel bando.

Dotazione: 4.500.000€ Scadenza: <u>17 Novembre 2020</u>

Per ulteriori informazioni consultare il Link





APRILE 2020

Bandi aperti

Bando per l'analisi degli effetti dell'automazione sulla forza lavoro del settore trasporti, le condizioni di lavoro future e le competenze richieste Scadenza: 21.04.2020

Innovatori del futuro:

colmare il divario di genere Scadenza: 23.04.2020

Bando per il sostegno al dialogo sociale

Scadenza: 25.05.2020

Incubatrici (organizzazioni di sostegno alle imprese) per l'imprenditoria inclusiva e sociale

Scadenza: 25.05.2020

Invito a presentare proposte per promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità

Scadenza: 01.06.2020

Agenda

European Leadership Awards

Webinar, 10.06.2020

Il ruolo del volontariato nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Bruxelles, 02.07.2020

Sfruttare le competenze dei professionisti dell'edilizia per realizzare il Green Deal

Bruxelles, 09.12.2020

Lavoro e Politiche sociali

Sostegno temporaneo per mitigare i rischi di disoccupazione in caso di emergenza:

lo strumento SURE

Per sostenere e aiutare gli Stati Membri nel fronteggiare l'epidemia, la Commissione tramite una comunicazione del 2 Aprile 2020, ha annunciato la creazione di un nuovo strumento temporaneo di natura finanziaria ad hoc, lo <u>SURE</u> (Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency), approvato il 9 Aprile dall'Eurogruppo. La proposta fa parte di un ampio pacchetto di misure sviluppate in risposta all'attuale pandemia (come il <u>Coronavirus Response Investment Initiative</u>) e lo strumento in questione andrebbe ad aggiungersi ad un altro strumento permanente in vigore grazie al <u>regolamento del Consiglio (EC) No 2012/2002 dell'11 Novembre 2002</u>, che stabilisce il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) per sostenere gli Stati Membri in caso di emergenza.

In questo contesto di pandemia, SURE è uno strumento contro la disoccupazione garantito da tutti gli Stati membri e che dovrebbe mobilitare risorse fino a 100 miliardi di euro in forma di prestiti, concessi dall'UE a condizioni favorevoli a quegli Stati che hanno necessità di mobilitare ingenti risorse finanziarie per contrastare le conseguenze dell'emergenza del COVID-19. In particolare, SURE ha come obiettivo quello di garantire assistenza finanziaria agli Stati Membri per far fronte agli aumenti della spesa pubblica a favore della tutela dell'occupazione: viene così introdotto il concetto di **short time work** (lavoro ridotto), che permetterà alle persone di mantenere la propria occupazione ed il proprio reddito nonostante la riduzione delle ore di lavoro e della mancanza momentanea di domanda, grazie al sostegno diretto dell'UE e degli Stati Membri.

Le condizioni, le modalità di attuazione e l'ammontare del prestito per ciascun Stato Membro verranno decisi dalla Commissione, che avrà il compito di verificare che l'aumento della spesa pubblica sia direttamente connesso all'istituzione o all'implementazione dello short time work.

Bando-Invito a presentare proposte per promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità

Entro il 2020, un quinto della popolazione dell'UE dovrebbe presentare una qualche forma di disabilità. L'UE e i suoi Stati membri si impegnano a migliorare la situazione sociale ed economica delle persone con disabilità e a promuovere l'inclusione attiva e la piena partecipazione delle persone disabili nella società. Tendenze socioeconomiche come l'invecchiamento e lo sviluppo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC) offrono nuove opportunità in questo settore ma anche sfide particolari su questioni che hanno una dimensione europea, ad esempio in materia di accessibilità e tecnologie di assistenza.

Gli obiettivi di questo bando sono:

- Promuovere la raccolta, lo scambio e la diffusione di buone pratiche innovative per la promozione e la
 protezione dei diritti delle persone con disabilità e per la loro inclusione attiva e piena partecipazione nella
 società tenendo conto delle tendenze socioeconomiche come l'invecchiamento della popolazione e la
 digitalizzazione;
- Riempire i vuoti di dati relativi alla situazione delle persone con disabilità in aree specifiche, come ad esempio la deistituzionalizzazione e la vita indipendente, la protezione sociale, l'istruzione, i mercati dell'accessibilità o la fornitura di servizi di tecnologia di assistenza.

Destinatari: Persone giuridiche provenienti da: Stati Membri dell'Unione Europea, incluse le regioni periferiche, Paesi oltreoceano collegati con gli Stati Membri UE, Paesi associati ad Horizon 2020 ed altri specificati nel bando.

Dotazione: 1.320.000€ Scadenza: 1 Giugno 2020

Per ulteriori informazioni consultare il Link





Bandi aperti

APRILE 2020

Progetti di innovazione digitale

Diverse scadenze

Corsia preferenziale per l'innovazione

Diverse scadenze

Strumenti per le PMI Diverse scadenze

'Centri di Cooperazione Aziendale' in paesi terzi per la rete Europea di Impresa (2015 - 2020)

Scadenza: 2020

Materiali leggeri avanzati e loro processi di produzione per applicazioni nell'industria automobilistica

Scadenza: 21.04.2020

Sicurezza digitale e privacy per cittadini, piccole e medie imprese e microimprese

Scadenza: 27.08.2020

Sviluppare e gestire sistemi circolari nei settori della plastica, del tessile e dell'arredamento

Seconda scadenza: 03.09.2020

Gruppi di progetti agevolati per un nuovo valore industriale Prima scadenza:

02.04.2020 Seconda scadenza: 08.09.2020

Assistenza e formazione pan-europee avanzate alla produzione per le PMI

Apertura: 04.08.2020 Scadenza: 01.12.2020

Industria e Turismo

Emergenza Coronavirus: quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per sostenere l'economia

Per poter rispondere in maniera efficace ed immediata all'attuale crisi economica dovuta **all'emergenza COVID-19**, l'Unione Europea ha adottato delle norme ad hoc in materia di **aiuti di Stato**: a causa dell'eccezionalità della situazione, agli Stati è permessa l'elaborazione di alcune misure che non rientrano nel campo di applicazione sugli aiuti di Stato, come i finanziamenti nazionali da concedere ai servizi sanitari o ad altri servizi pubblici, oppure misure riguardanti il sostegno pubblico a disposizione di tutte le imprese, tramite integrazioni salariali, sospensione dei pagamenti per le imposte societarie e sul valore aggiunto ed infine tramite i contributi sociali.

In particolare, la Commissione ha varato delle misure temporanee che consentono agli Stati membri di garantire alle imprese di disporre di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'emergenza Coronavirus. Queste misure temporanee rientrano negli aiuti di Stato hanno l'obiettivo di riuscire a sostenere un'economia fragile nell'attuale contesto di epidemia.

Sono previsti cinque tipi di aiuti:

- Sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali selettive e acconti, secondo cui gli Stati possono concedere fino a 1 milione di euro ad un'impresa che necessita liquidità (grazie alla modifica del quadro temporaneo avvenuta in data 3 Aprile, che amplia anche la gamma dei tipi esistenti di sostegno che gli Stati membri possono erogare alle imprese in difficoltà: ora gli Stati membri possono concedere fino al valore nominale di 800 000 EUR per impresa, con prestiti a tasso zero, garanzie su prestiti che coprono il 100% del rischio o di fornire capitale. Ciò può essere combinato anche con gli aiuti "de minimis", portando l'aiuto per impresa da 800 mila euro ad 1 milione);
- Garanzie di Stato per prestiti bancari contratti dalle imprese, che consentano alle banche di continuare ad erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno;
- Prestiti pubblici agevolati alle imprese, grazie ai quali gli Stati possono concedere alle imprese prestiti
 ad un tasso di interesse favorevole, in modo tale da coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio;
- Garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale, in modo tale da poter sostenere anche le piccole e medie imprese;
- Assicurazione del credito all'esportazione a breve termine, riguardante soprattutto quei paesi che costituiscono rischi non assicurabili sul mercato.

Infine, la Commissione continua a valutare se sono necessarie ulteriori misure per integrare gli strumenti di cui dispongono gli Stati membri per sostenere la loro economia in questi tempi difficili e aiutare le imprese a riprendersi con rinnovato vigore dopo la crisi, anche modificando ulteriormente il quadro temporaneo. In tale contesto, la Commissione sta anche analizzando le attuali norme in materia di aiuti di Stato per verificarne la coerenza con i principi approvati nel quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto della pandemia di coronavirus. La modifica del quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tale data se il quadro debba essere prorogato.

A causa del limitato bilancio dell'UE, la risorsa principale sarà costituita dai bilanci nazionali dei vari Stati Membri. Infine, il quadro rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2020: la Commissione valuterà prima di tale data se prorogare o meno il quadro stesso.





APRILE 2020

Industria e Turismo

Sbloccati 8 miliardi di euro di finanziamento per piccole e medie imprese

La Commissione Europea, a titolo di garanzia per il **Fondo europeo per gli investimenti** (FEI), ha stanziato 1 miliardo di euro dal **Fondo europeo per gli investimenti strategici** (FEIS), che riesce a mobilitare fondi pubblici e privati per investirli nella ripresa di alcuni settori strategici dell'Unione colpiti dalla crisi economica.

Il miliardo di euro sbloccato dal FEIS nell'ambito dello strumento di garanzia dei prestiti del programma per la competitività delle PMI COSME (in vigore per gli anni 2014-2020) e delle garanzie InnovFin per le PMI (parte integrante del programma Horizon 2020), ha così consentito al FEI di fornire ad intermediari finanziari garanzie di circa 2,2 miliardi di euro: in questo modo il FEI potrà dare garanzie per incentivare le banche e altri finanziatori a fornire liquidità, per un importo totale di circa 8 miliardi di euro, del quale potranno usufruire circa 100 mila piccole e medie imprese (PMI) e piccole imprese a media capitalizzazione europee che dovranno affrontare le disastrose conseguenze economiche causate dal COVID-19.

In questo contesto di pandemia, le garanzie dell'UE affinché le banche eroghino tali prestiti alle PMI sono cruciali, in quanto saranno proprio queste ultime a risentire maggiormente delle conseguenze della crisi. Le garanzie che saranno fornite avranno varie caratteristiche, tra cui:

- Accesso semplificato alla garanzia del FEI;
- Maggiore copertura del rischio, che sale fino all'80% di possibili perdite sui prestiti (a fronte del precedente 50%);
- Maggiore attenzione al capitale di esercizio in tutta l'UE;
- Concessione di condizioni più flessibili (proroga, nuova rateizzazione o sospensione dei crediti).

Le garanzie saranno disponibili tramite il FEI sul mercato mediante un invito a manifestare interesse, pubblicato il 6 Aprile 2020, destinato a centinaia di intermediari finanziari, comprendenti banche e creditori alternativi: coloro che hanno già in corso accordi con il FEI nell'ambito dei programmi COSME e InnovFin avranno accesso immediato alle garanzie; coloro che invece non lo hanno, potranno comunque accedere alle garanzie in maniera semplificata, in modo tale da disporre delle risorse già in aprile.

Per manifestare interesse consultare i seguenti link:

- Invito a manifestare interesse destinato agli intermediari finanziari per lo strumento di garanzia prestiti del programma
- Invito a manifestare interesse destinato agli intermediari finanziari per lo strumento di garanzia delle PMI di InnovFin.





APRILE 2020

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

Il Parlamento Europeo approva l'iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus

Giovedì 26 Marzo il Parlamento Europeo si è riunito in una sessione plenaria straordinaria per approvare con urgenza alcune misure proposte dalla Commissione Europea per contrastare la pandemia di covid-19. Infatti, quella che si è appena conclusa è stata una settimana decisiva per la reazione europea alla crisi sanitaria, economica e sociale dovuta al diffondersi del Covid-19. Dopo l'ingente piano di acquisti da 750 miliardi della BCE, la Commissione ha bloccato il Patto di Stabilità, ha modificato le regole sugli aiuti di Stato e ha proposto corposi investimenti per garantire risorse a imprese e famiglie. Il Parlamento Europeo ha sbloccato circa 37 miliardi di euro dai fondi strutturali, 9 per l'Italia, per permettere ai governi di utilizzarli per acquistare equipaggiamento medico per ospedali e programmi a sostegno di occupazione e liquidità per famiglie, lavoratori e imprese.

Tra le proposte adottate figura un insieme di misure (Coronavirus Response Investment Initiative) che mette a disposizione degli Stati membri 37 miliardi di euro dei fondi di coesione non ancora usati per gestire le conseguenze della situazione di crisi che essi sono chiamati ad affrontare. L'applicazione delle regole vigenti nei fondi di coesione è resa più flessibile proprio per permettere agli Stati di disporre della liquidità necessaria per salvare vite e sostenere le aziende essenziali in questo momento di crisi. I 37 miliardi verranno erogati in due tranche: inizialmente, 8 miliardi saranno immediatamente disponibili per coprire le contribuzioni nazionali nell'ambito degli interventi della politica di coesione. Se completamente utilizzata, questa somma sarà successivamente integrata da 29 miliardi di euro del budget europeo, provenienti dai fondi strutturali e di investimento europei; pertanto, non sarà richiesto agli Stati di versare alcuna somma aggiuntiva rispetto al budget europeo già disponibile.

La comunicazione della Commissione che accompagna il Regolamento identifica tre priorità su cui concentrare le risorse:

- Spese sanitarie rilevanti nella lotta contro il covid-19, inclusi respiratori, mascherine e attrezzature mediche;
- Sostegno al capitale delle PMI;
- Piani di lavoro a breve termine.

Pertanto, i fondi saranno diretti ai sistemi sanitari, alle PMI, ai mercati del lavoro e alle altre parti vulnerabili delle economie degli Stati membri UE. Secondo le stime della Commissione, l'Italia avrà a propria disposizione 853 milioni di euro di liquidità, a cui si aggiungono 1,46 miliardi provenienti dal bilancio dell'UE e 9 miliardi provenienti dai fondi non spesi della politica di coesione.

La proposta ha ricevuto l'approvazione del Consiglio Europeo, riunitosi in via telematica il 26 Marzo. Valutata l'urgenza delle misure da approvare, il Comitato Europeo delle Regioni, sentita la commissione COTER di cui l'Assessora Bora è coordinatrice, ha inviato una lettera scritta di rinuncia alla formulazione del proprio parere, a cui solitamente il Parlamento Europeo è tenuto a dare seguito prima di approvare formalmente una proposta. Le misure, pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'UE, sono entrate in vigore il 31 Marzo 2020.

Nuove misure nell'ambito del Coronavirus Response Investment Initiative Plus (CRII+)

Il 2 Aprile 2020, in seguito ad ampie consultazioni con Stati membri, Parlamento europeo e settori interessati, la Commissione ha approvato un nuovo pacchetto di misure (CRII+) che integra le misure del CRII con una serie di modifiche che estendono l'ambito di applicazione del sostegno dei fondi, forniscono liquidità immediata e consentono maggiore flessibilità nella modifica dei programmi. L'obiettivo dell'introduzione di regole ancora più flessibili è di permettere che il sostegno finanziario non utilizzato a titolo dei Fondi strutturali e di investimento europei possa essere pienamente mobilitato.

Le principali novità sono:

- Possibilità di trasferimento tra i 3 fondi della politica di coesione, senza limitazioni percentuali (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e Fondo di coesione);
- Possibilità di trasferimenti tra le diverse categorie di regioni all'interno di uno stesso Stato membro;
- Flessibilità per quanto riguarda la concentrazione tematica;
- Possibilità, in via eccezionale e temporanea, di un tasso di co-finanziamento dell'UE pari al 100% per le misure adottate dagli Stati membri in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito dei programmi della politica di coesione nell'anno di contabilità dall'1/07/2020 al 30/06/2021 per uno o più assi prioritari del programma;
- Semplificazione delle fasi procedurali connesse all'attuazione dei programmi, all'uso degli strumenti finanziari e all'audit, in modo da semplificare i requisiti amministrativi;

Bandi aperti

Scambio del personale di ricerca e innovazione Scadenza: 28.04.2020

Promuovere la cooperazione nel campo della giustizia civile e penale
Scadenza: 07.05.20

Sostenere la diffusione della sanità elettronica nei paesi a basso e medio reddito dell'Africa per risultati sanitari migliori Scadenza: 04.06.20

Cooperazione
internazionale nei contesti
abitativi smart per le
persone anziane
Scadenza: 18.06.20

Rete di città Prima scadenza: 03.03.2020

Seconda scadenza:

01 09 2020

Gemellaggio della città Seconda scadenza: 01.09.2020

Progetti della società civile Scadenza: 01.09.2020

Rafforzare il coordinamento tra le azioni degli Stati membri nel settore della ricerca sulle infrastrutture con particolare attenzione alla biodiversità e miglioramento dell'impatto ambientale e della manutenzione automatizzata delle

infrastrutture CSA Scadenza: 21.04.2019 RIASeconda scadenza: 08.09.2020

Agenda

Forum interattivo per discutere gli sviluppi recenti sulla normativa sugli aiuti dell'UE Bruxelles, 11.06.2020



APRILE 2020

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

- Massima flessibilità rispetto alla regola del disimpegno;
- Previsione di una limitata flessibilità finanziaria alla chiusura dei programmi di coesione, che consentirà una spesa superiore fino al 10% in più per specifiche priorità; tale spesa superiore dovrà essere compensata dall'equivalente riduzione in un'altra priorità;
- Consentire al fondo europeo di sviluppo regionale di fornire sostegno alle imprese in difficoltà, in linea con la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato nel quadro temporaneo degli stati di Stato presentato dalla Commissione Europea.

Si tratta senza dubbio di una serie di misure senza precedenti, giustificate dalla gravità dell'emergenza sanitaria, economica e sociale che grava in questo momento su tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Il pacchetto di misure CRII+ è stato approvato dal Consiglio dell'UE in data 8 Aprile 2020; prima di entrare in vigore, dovrà ricevere l'approvazione del Parlamento Europeo ed essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE.

Risposta globale dell'UE all'emergenza Coronavirus

La Commissione Europea e l'Alto Rappresentante hanno deciso di intraprendere un'azione collettiva di carattere finanziario col fine di sostenere i paesi partner colpiti dall'emergenza Coronavirus, rafforzando i sistemi sanitari, idrici ed igienico sanitari, potenziando così le loro capacità di ricerca e preparazione affinché possano mitigare l'impatto socioeconomico della crisi. Per aiutare in maniera efficace i paesi partner nel breve termine, saranno necessarie risorse combinate da parte dell'UE, degli Stati Membri e delle istituzioni finanziarie. In particolare, l'UE stanzierà circa 15.6 miliardi di euro provenienti dalle risorse dell'ambito dell'azione esterna: dell'intero pacchetto, circa 3.25 miliardi sono destinati all'Africa; 3.07 miliardi alla regione del vicinato nel suo complesso; 2.1 miliardi al vicinato meridionale; 1.22 miliardi all'Asia e al Pacifico; 962 milioni al partnerariato orientale; 800 milioni ai Balcani Occidentali e alla Turchia; 918 milioni ai partner dell'America Latina e ai Caraibi; 111 milioni ai paesi e territori d'oltre mare.

L'UE è impegnata in azioni di risposta alle emergenze che si concentrano su vari aspetti, tra cui:

- Sostegno ai piani di risposta dell'OMS e delle Nazioni Unite per promuovere azioni immediate in quei paesi che presentano sistemi sanitari più deboli e quelli colpiti da crisi umanitarie;
- Sostegno per incrementare la produzione dei dispositivi medici in Europa per soddisfare le necessità sia in Europa che nei paesi partner;
- Offerta di garanzie ed erogazione di liquidità alle banche locali tramite le Istituzioni finanziarie internazionali e le Istituzioni europee per lo sviluppo;
- Protezione delle catene di approvvigionamento, soprattutto quelle che riguardano le forniture mediche e i prodotti farmaceutici essenziali.

Inoltre, l'UE è impegnata a **sostenere** il **sistema della ricerca**, il **sistema sanitario** e il **sistema idrico**, supportando in particolare le ricerche in materia diagnostica, trattamento e prevenzione ma anche contribuendo ad una migliore formazione dello staff medico-sanitario e rafforzando le organizzazioni sanitarie stesse in continenti come l'Africa o l'America Latina. Di rilevante importanza è anche la campagna di sensibilizzazione portata avanti dall'UE nei confronti dei paesi partner per quanto riguarda le misure di protezione di base e la consulenza in materia di igiene volta a impedire la diffusione del virus.

Infine, l'Unione ha stanziato 12.28 miliardi di euro in previsione delle future **ripercussioni economiche e sociali** dovute alla pandemia. In particolare, l'UE:

- Fornirà sostegno finanziario agevolato per consentire ai paesi partner colpiti di adottare riforme socioeconomiche adeguate ad affrontare la crisi, volte alla riduzione della povertà e alla tutela dei lavoratori;
- Sosterrà le PMI mediante l'erogazione di liquidità e assistenza tecnica, riorientando ulteriormente le garanzie del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile;
- Concederà al settore pubblico prestiti della Banca europea per gli investimenti, in particolare per quanto riguarda le forniture e i dispositivi sanitari:
- Promuoverà forme di riduzione del debito valutate dal FMI nei paesi colpiti.





APRILE 2020

Bandi aperti

IA per gli ospedali smart

Scadenza: 22.04.2020

Approvvigionamento pre-commerciale per assistenziali digitali Scadenza: 22.04.2020

Invecchiamento sano con il supporto di soluzioni digitali

Scadenza: 22.05.2020

Nuovi approcci per la gestione clinica e la prevenzione di infezioni batteriche resistenti in contesti ad alta prevalenza

Scadenza: 04.06.2020

Micro e nano-materie plastiche nel nostro ambiente: comprendere le esposizioni e gli impatti Scadenza: 04.06.2020

Colmare il divario tra ricerca ed innovazione nell'ambito della sanità

Scadenza: 04.06.2020

Verso una nuova generazione di studi clinici: ricerche sulla Scadenza: 04.06.2020

Accelerare la diffusione di simulazioni al computer per testare medicinali e Scadenza: 18.06.2020

<u>Aumento progressivo</u> <u>dell'innovazione per un</u> invecchiamento attivo e in

Scadenza: 18.06.2020

Agenda

Forum sulla migrazione Europea - sesto meeting Bruxelles, 02.06.2020

<u>UE Health Summit</u> Bruxelles, 26.10.2020

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Emergenza Coronavirus: norme armonizzate per i dispositivi medici

Con norme armonizzate si intende una serie di norme emanate dall'Unione Europea su richiesta della Commissione, per garantire un funzionamento valido del mercato interno, facilitando in tal modo il rispetto delle disposizioni in questione da parte dei fabbricanti. Una volta concordate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, queste norme entrano a far parte del diritto dell'UE, con l'obiettivo di facilitare e promuovere l'innovazione, garantire l'interoperabilità tra dispositivi e servizi diversi e aiutare le imprese ad accedere ai mercati.

Anche la legislazione europea in materia di dispositivi medici si basa su norme armonizzate, regolate da 3 direttive specifiche:

- Council Directive 90/385/EEC on Active Implantable Medical Devices (AIMDD) (1990);
 Council Directive 93/42/EEC on Medical Devices (MDD) (1993);
 Council Directive 98/79/EC on in vitro Diagnostic Medical Devices (IVDMD) (1998).

In particolare, in data 24 Marzo, la Commissione ha adottato nuove decisioni relative alle norme armonizzate che consentiranno ai fabbricanti di immettere sul mercato dispositivi ad alte prestazioni per proteggere i pazienti, gli operatori sanitari e cittadini. Nell'attuale pandemia del Coronavirus, quindi, le norme armonizzate svolgono un ruolo essenziale, in quanto si riferiscono a dispositivi critici quali:

- Maschere facciali ad uso medico:
- Teli e camici chirurgici, tute per blocchi operatori;
- Apparecchi di lavaggio e disinfezione;

Inoltre, organizzazioni come il Comitato europeo di normazione (CEN) ed il Comitato europeo di normazione elettrotecnica (CENELEC), collaborano costantemente con la Commissione con l'obiettivo di migliorare le norme armonizzate relative ad importanti dispositivi medici di protezione: su richiesta urgente della Commissione, CEN e CENELEC, in collaborazione con tutti i loro membri, hanno deciso di rendere disponibili delle norme europee per certi dispositivi medici e di protezione individuale. Questa iniziativa aiuterà le aziende internazionali che intendono iniziare a produrre dispositivi medici di protezione, immettendoli sul mercato con più facilità e assicurando un maggiore livello di sicurezza.

Il Parlamento Europeo approva la proposta per la prima scorta europea di attrezzature mediche

La decisione di istituire un meccanismo per la raccolta di attrezzature mediche salvavita tramite il programma rescEU, in modo che le forniture necessarie per combattere l'emergenza COVID-19 possano raggiungere rapidamente gli Stati membri in difficoltà, è solo una delle misure adottate dalle istituzioni europee nelle ultime settimane. Questa attrezzatura sarà necessaria alla cura dei pazienti infetti, alla protezione degli operatori sanitari e aiuterà a rallentare la diffusione del virus.

In particolare, la scorta rescEU consisterà in:

- Attrezzature mediche necessarie per la terapia intensiva, come ventilatori;
- Dispositivi di protezione individuale, come mascherine riutilizzabili;
- Vaccini e sostanze terapeutiche;
- Forniture per laboratori.

RescEU è stato creato nel Marzo 2019 e fa parte del meccanismo di protezione civile dell'UE, che rafforza la cooperazione tra i paesi dell'UE nel campo della protezione civile; il suo obiettivo è quello di migliorare sia la protezione dei cittadini dalle catastrofi sia la gestione dei rischi emergenti, da incendi boschivi a emergenze mediche o incidenti chimici, biologici, radiologici e nucleari. Quando l'entità di un'emergenza supera le capacità di risposta di un paese, questo può chiedere assistenza tramite il meccanismo. <u>Link</u>

- La scorta sarà custodita in uno o più Stati membri, i quali riceveranno una sovvenzione diretta da parte della Commissione, ma dovranno occuparsi autonomamente dell'acquisizione del materiale. Nonostante l'iniziale decisione di coprire il 90% delle spese, di recente la Commissione europea ha ufficialmente stabilito che coprirà il 100% del finanziamento.
- La distribuzione delle attrezzature ai paesi più in difficoltà sarà invece compito del Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, che, nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE funge da centro di coordinamento tra tutti gli Stati membri, il paese interessato e gli esperti di protezione civile e umanitari. La seconda scorta sarà inviata a maggio 2020.
- Il bilancio iniziale dell'UE per la scorta ammonta a 50 milioni di euro: la Commissione ha chiesto successivamente l'aumento delle risorse fino a 80 milioni di euro ed inviato la richiesta al Parlamento Europeo per approvazione.

Inoltre, nel quadro dell'accordo di aggiudicazione congiunta, gli Stati membri stanno acquistando dispositivi di protezione individuale, ventilatori polmonari e kit per la diagnosi del coronavirus. Questo approccio coordinato mette gli Stati in una posizione di forza in sede di negoziato con le imprese sulla disponibilità e il prezzo dei dispositivi medici. Gli Stati membri che desiderano ospitare scorte rescEU potranno richiedere una sovvenzione diretta della Commissione europea del 100%.





APRILE 2020

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Primo piano di azione ERA vs Coronavirus: azioni coordinate di ricerca e innovazione a breve termine

Durante una videoconferenza tenutasi il 7 aprile 2020, i Ministri responsabili della ricerca ed innovazione hanno espresso il loro sostegno per il piano di azione <u>ERAvsCoronavirus</u>. Il piano comprende 10 azioni prioritarie a breve termine, risultanti dai dialoghi tra i servizi della Commissione e i ministeri nazionali, con l'obiettivo di contrastare l'emergenza sanitaria causata dall'attuale pandemia di Coronavirus.

Nel piano vengono specificate le misure chiave che i servizi della Commissione e gli Stati membri stanno attivando ora per coordinare, condividere e aumentare congiuntamente il sostegno alla ricerca e all'innovazione, in linea con gli obiettivi e gli strumenti dello Spazio Europeo della Ricerca. Il coordinamento è anche un prerequisito importante per rafforzare la cooperazione globale, essenziale per affrontare le questioni relative all'emergenza Covid-19.

Le 10 azioni prioritarie a breve termine previste dal piano sono:

- 1. Coordinare i finanziamenti R&I contro il Coronavirus;
- 2. Estendere e supportare ampi studi clinici a livello europeo, compresa l'implementazione di sperimentazioni cliniche su vasta scala, per la gestione clinica dei pazienti affetti da Coronavirus;
- 3. Allocare nuovi finanziamenti per approcci innovativi e rapidi in materia di salute per rispondere all'emergenza Coronavirus e fornire risultati rapidi rilevanti per la società ed un livello più elevato di preparazione dei sistemi sanitari;
- 4. Aumentare il supporto a società innovative;
- 5. Creare opportunità affinché altre fonti di finanziamento possano contribuire alle azioni di ricerca e innovazione sul Coronavirus, ad esempio tramite sigilli di eccellenza per innovazioni presentate da PMI / startup valutate come eccellenti che non usufruiscono di altri fondi europei;
- 6. Istituire uno sportello unico per il finanziamento R&I nell'ambito dell'emergenza Coronavirus tramite una piattaforma (ERA Corona Platform) che fornirà una panoramica completa di tutte le iniziative di finanziamento in corso;
- 7. Istituire una Task Force di alto livello sulle azioni di R&I nell'ambito dell'emergenza Coronavirus;
- 8. Ampliare l'accesso alle infrastrutture di ricerca (strutture analitiche, campioni biologici, reagenti, laboratori con agenti patogeni, supporto normativo, Infrastrutture di ricerca in scienze sociali ecc.) e dei dati in loro possesso, ad esempio per testare nuovamente i dati grezzi e valutare gli effetti sociali e l'efficacia delle risposte pandemiche;
- 9. Istituire una piattaforma di condivisione dei dati di ricerca, collegato all'<u>European Open Science Cloud</u>, per favorire la cooperazione tra ricercatori;
- 10. Istituire un Hackathon paneuropeo (#EUvsVirus) per mobilitare gli innovatori e la società civile, con l'obiettivo di ridurre i tempi di implementazione di soluzioni innovative sviluppate da start-up e policy maker.

Questo primo piano d'azione ERAvsCorona sarà aggiornato periodicamente dai servizi della Commissione e dalle amministrazioni nazionali con altre azioni coordinate di R&I che possono essere intraprese a breve, medio e lungo termine.





APRILE 2020

Energia, Servizi digitali e Trasporti

Il Parlamento Europeo approva un nuovo regolamento per la sospensione dei voli "fantasma"

Tra le misure adottate dall'UE per contrastare l'attuale pandemia di covid-19, rientra anche un Regolamento relativo alla sospensione temporanea delle norme UE sulle bande orarie (slot) negli aeroporti, proposto dalla Commissione ed approvato dal Parlamento Europeo nel corso della sessione plenaria straordinaria del 26 Marzo 2020.

Il problema nasce dalla gestione dello spazio aereo e della capacità aeroportuale in termini di slot, assegnati in modo da preservare un equilibrio tra le quote delle compagnie aeree in termini di accesso all'aeroporto. Tuttavia, le regole europee (la cosiddetta "use it or lose it rule") prevedono che gli operatori debbano eseguire almeno l'80% dei voli assegnati per non rischiare di perdere i propri slot nell'anno successivo; questo ha indotto le compagnie aeree ad effettuare voli "fantasma" vuoti durante l'epidemia di covid-19, a causa del crollo a livello globale nella domanda di voli, generando così un danno economico ed ambientale considerevole.

Con l'approvazione di questo regolamento e la sospensione temporanea di questa regola, le compagnie aeree non saranno più obbligate a utilizzare gli slot di decollo e atterraggio previsti, così da poterli mantenere nella prossima stagione. La regola, infatti, è abolita per l'intera stagione estiva, dal 29 marzo al 24 ottobre 2020.

Ursula Von der Leyen, Presidente della Commissione, ha ribadito la necessità di questa misura temporanea che aiuterà non solo l'industria aeronautica europea, ma anche l'ambiente.

Bando - Mitigare la povertà energetica delle famiglie

Le famiglie europee continuano a spendere una quota crescente delle loro entrate in energia, portando a tassi più elevati la povertà energetica e incidendo negativamente sulle condizioni di vita e salute. Stime recenti suggeriscono che oltre 50 milioni di europei sono colpiti dalla povertà energetica. Sebbene le radici di questo fenomeno risiedano principalmente nei bassi redditi e nella scarsa efficienza termica degli edifici, misure di efficienza energetica e un maggiore utilizzo di energia rinnovabile sono strumenti chiave per affrontare la povertà energetica e possono portare a risparmi energetici e migliori condizioni di vita. Il problema è in parte aggravato dalla mancanza di conoscenze sufficienti su come identificare le famiglie affette da questo problema: in tale contesto, il ruolo delle autorità locali e nazionali, le reti e le iniziative correlate e i relativi regimi di sostegno sono importanti per garantire la sostenibilità e l'adozione su larga scala delle misure.

Pertanto, gli obiettivi di questo bando sono:

- Sviluppare una migliore comprensione dei tipi e dei bisogni delle famiglie povere di energia e di come identificarle, tenendo conto delle differenze di genere ove pertinenti, basandosi su eventuali iniziative esistenti come l'Osservatorio europeo sulla povertà energetica;
- Facilitare attivamente il cambiamento di comportamento e l'implementazione di misure di efficienza energetica a basso costo su misura per le famiglie povere di energia, come ad esempio la fornitura di informazioni e consulenza, servizi di efficienza energetica come ottimizzazione di sistemi tecnologici edilizi esistenti, nonché dispositivi di efficienza energetica come illuminazione a basso consumo energetico;
- Supportare la creazione di regimi di sostegno finanziario e non finanziario per l'efficienza energetica e/o
 investimenti in piccola energia rinnovabile per le famiglie povere di energia. Tali azioni dovrebbero essere
 integrate e aggiungere valore ai quadri strutturali e alle attività che coinvolgono le autorità locali, regionali e
 nazionali e/o le reti come il Patto dei sindaci;
- Sviluppare, testare e diffondere schemi innovativi per l'efficienza energetica.

Destinatari: Persone giuridiche provenienti da: Stati Membri dell'Unione Europea, incluse le regioni periferiche, Paesi oltreoceano collegati con gli Stati Membri UE, Paesi associati ad Horizon 2020 ed altri specificati nel bando.

Dotazione: 6.000.000€

Scadenza: 10 Settembre 2020

Per ulteriori informazioni consultare il Link

Bandi aperti

<u>Digitalizzazione del sistema di trasporto: condivisione di dati</u> Scadenza: 21.04.2020

Nuova generazione di veicoli elettrici per uso urbano e suburbano

Scadenza: 21.04.2020

Stoccaggio sotterraneo di idrogeno rinnovabile in giacimenti di gas esauriti e altri depositi geologici

Scadenza: 29.04.2020

Prevenzione, individuazione, risposta e mitigazione delle minacce fisiche e informatiche combinate alle infrastrutture critiche in Europa

Scadenza: 27.08.2020

<u>Distretti e quartieri energetici</u> <u>per le transizioni energetiche</u> <u>urbane</u>

Apertura: 05.05.2020 Scadenza: 01.09.2020

Cooperazione internazionale con il Canada su biocarburanti avanzati e bioenergia

Scadenza: 01.09.2020

Sviluppare la prossima generazione di servizi energetici intelligenti che valorizzano 'efficienza energetica e la flessibilità dal lato della

Scadenza: 10.09.2020

Miglioramento dell'intelligenza degli edifici esistenti attraverso innovazioni per le apparecchiature obsolete

Scadenza: 10.09.2020

Mitigare la povertà energetica delle famiglie

Scadenza: 10.09.2020

Sviluppo della prossima generazione di valutazione e certificazione delle prestazioni energetiche

Scadenza: 10.09.2020

Agenda

Supportare le autorità pubbliche nel guidare la transizione energetica

Scadenza: 10.09.2020